



Gas Intensive

Società Consortile a.r.l.

Osservazioni al DCO ARERA 198/2026/R/gas nuovo “Servizio di liquidità”

Gas Intensive è la società consortile promossa da 8 Associazioni del sistema confindustriale (ASSOCARTA, ASSO FOND, ASSOGESSO, ASSOMET, ASSO VETRO, CA.MA., CONFINDUSTRIA CERAMICA e FEDERACCIAI), che rappresenta il più grande consumatore industriale di gas naturale in Italia: 3 miliardi di Smc di consumo complessivo, riferiti a 137 aziende italiane consorziate appartenenti ai settori manifatturieri della calce, carta, ceramica, gesso, laterizi, metalli ferrosi e non ferrosi e vetro, tutte caratterizzate da un uso intensivo di gas naturale nei propri processi produttivi.

Dal 2001, anno della sua costituzione, l'attività di Gas Intensive è stata orientata a favorire una reale apertura del mercato del gas in Italia e a garantire forniture sempre più competitive alle imprese industriali, sia in modo diretto sia attraverso azioni indirette di sistema.

(www.gasintensive.it)

Premessa

L'attuazione dell'art. 10 del DL Bollette è di particolare interesse per le imprese gas intensive, considerata l'elevata incidenza dei costi del gas nei processi produttivi. È fondamentale, quindi, che le procedure operative siano tali rendere la misura efficace al fine di ridurre in modo stabile e misurabile lo spread PSV-TTF e di trasferire il beneficio alle imprese ad elevato consumo di gas.

Anche se non espressamente indicati nel documento di consultazione, è fondamentale che ARERA individui correttamente i volumi di gas addizionali da immettere nel mercato italiano ed i relativi premi, affinché siano adeguati a produrre un reale effetto di allineamento dei mercati del gas, tra Italia ed Europa.

Si concorda sull'avvio della misura dal 1° ottobre 2026, così da incidere già sul prossimo anno termico e, in particolare sul prossimo inverno e si richiede la massima visibilità degli esiti delle varie procedure e trasparenza nel verificare l'effettivo trasferimento del beneficio ai clienti industriali.

3. Individuazione delle sessioni ad asta e delle modalità di formulazione delle offerte di vendita sui mercati a pronti del gas naturale

Si ritiene opportuna l'introduzione di un'asta integrata e multilaterale nelle contrattazioni sul MGP-GAS, nell'intervallo temporale 17:15-17:30. È fondamentale, infatti, che il prezzo, in esito alla suddetta asta, del prodotto Day-Ahead venga intercettato sia dall'indice pubblicato dal GME (IGI) che da quello pubblicato da ICIS-Heren usato come riferimento nei contratti di compravendita del gas naturale all'ingrosso.



Gas Intensive

Società Consortile a.r.l.

S 1. Osservazioni in merito all'introduzione di un'asta integrata e multilaterale nelle contrattazioni dell'MGP-GAS per il servizio di liquidità.

Si concorda sulla soluzione adottata.

S 2. Osservazioni in merito alla possibilità di far diventare l'asta di cui sopra un elemento strutturale dell'MGP-GAS oppure di prevederne la cessazione una volta esaurita la misura del servizio di liquidità.

Ritenendo necessario dare continuità alla misura del servizio di liquidità, è opportuno che tale asta diventi strutturale.

S 3. Osservazioni sulle modalità di presentazione delle offerte.

Si concorda sulla soluzione adottata.

4. Modalità di determinazione dei ricavi ottenuti dalla cessione dei quantitativi giornalieri di gas naturale da riconoscere all'impresa maggiore di trasporto di gas naturale

Si raccomanda la massima trasparenza nella pubblicazione degli esiti delle varie procedure e nella determinazione dei ricavi.

S 4. Osservazioni in merito alle modalità di determinazione dei ricavi da riconoscere all'impresa maggiore di trasporto.

Si concorda sulla soluzione adottata.

5. Individuazione di uno o più punti d'entrata nella rete nazionale dei gasdotti presso i quali gli operatori selezionati hanno l'obbligo di immettere la quantità eventualmente ceduta

Relativamente alle rotte da Nord, si concorda sul ruolo centrale assunto dal punto di ingresso a Passo Gries. Si ritiene, al contempo, opportuno valutare la possibilità di abilitare anche punti di ingresso diversi da quelli del Nord, come ad esempio quelli dei 5 rigassificatori, in modo da aumentare il grado di flessibilità della misura, intercettando situazioni con costi del trasporto minori, in determinate situazioni. Inoltre, la scelta dell'unico punto di entry apparirebbe non in linea con il principio della ridondanza delle infrastrutture ai fini della security of supply.

S 5. Osservazioni in merito alla scelta di applicare la misura al punto di ingresso di Passo Gries.

Se ci si limita ai punti di interconnessione fisica con l'Europa, si concorda sulla soluzione adottata.

6. Disposizioni applicabili in caso di inadempienza del soggetto aggiudicatario nell'esecuzione del contratto

Si concorda sull'applicazione e formulazione delle penali per evitare comportamenti opportunistici. Si rileva, però, necessario chiarire che le risorse eventualmente acquisite tramite le penali vengano destinate alla misura stessa, rafforzando o dando continuità al servizio di liquidità.



Gas Intensive

Società Consortile a.r.l.

S 6. Osservazioni in merito ai criteri di individuazione e applicazione dei corrispettivi C1 e C2.

Si concorda sulla soluzione adottata, precisando la destinazione delle risorse alla stessa misura.

7. Requisiti per la partecipazione alla procedura di selezione

Pur comprendendo l'obiettivo di assicurare parità di condizioni a tutti gli operatori, si ritiene che l'obbligo di acquisire capacità bundle sul punto di Passo Gries ad una tariffa negoziata tra i TSO/Autorità e di durata certamente inferiore a quella annuale (l'assegnazione del servizio avverrà presumibilmente a settembre, quindi successivamente alle aste delle capacità annuali agli entry/exit point, prevista ai primi di luglio) possa determinare costi logistici più alti che potrebbero disincentivare la partecipazione al servizio.

S 7. Osservazioni in merito ai requisiti di partecipazione per l'aggiudicazione del servizio di liquidità ed alle tempistiche di avvio

Si ritiene opportuno lasciare agli operatori discrezionalità nell'acquisizione delle capacità di trasporto, in modo da ridurre i costi logistici e conseguentemente rendere la misura più efficace.

8. Contenuto dell'offerta e livelli massimi delle relative grandezze economiche

Si concorda sulle scelte adottate, rimarcando la delicatezza dell'adeguatezza dei premi e dei volumi di gas all'efficacia della misura.

S.8 Osservazioni in merito al contenuto delle offerte ed ai criteri di individuazione del valore massimo del corrispettivo di volatilità e di un valore massimo corrispondente alla somma tra il corrispettivo di volatilità e il premio

Si concorda sulla soluzione adottata.

S 9. Osservazioni in merito ad altri criteri da utilizzare per calcolare il tetto massimo (ad es. valore medio del differenziale tra PSV-TTF)

Si concorda sulla soluzione adottata.

9. Modalità di selezione delle offerte

Si concorda sul merito economico adottato, finalizzato a contenere il più possibile il valore del corrispettivo variabile che determinerà il differenziale residuo tra PSV e TTF.

Qualora le aste non dovessero saturare i volumi richiesti o i costi sottesi ai premi concessi, è opportuno esplicitare che saranno previste successive sessioni di aggiustamento.



Gas Intensive

Società Consortile a.r.l.

10. Obblighi informativi in capo all'impresa maggiore di trasporto

Si concorda sulla necessaria massima visibilità degli esiti delle varie procedure e trasparenza nel verificare l'effettivo trasferimento del beneficio ai clienti industriali.

S 10. Osservazioni in merito ai criteri e modalità di svolgimento delle procedure competitive.

Si concorda sulla soluzione adottata.

Si concorda sul fatto che, in linea di principio, l'assegnazione del servizio su base annuale sia più conveniente, in quanto i costi di capacità annuale sono minori, ma poiché la procedura di assegnazione avverrà presumibilmente a settembre e si prevede che i partecipanti acquistino successivamente le capacità di trasporto infra-annuale, si ritiene opportuno dedicare un determinato volume/premio alla sessione invernale. D'altro canto, come si evince dal grafico di pag. 27 e dichiarato dalla stessa Autorità a pag. 26, *'le quantità interessate hanno un andamento mensile abbastanza regolare con i valori maggiori rilevati nei mesi centrali dell'inverno'*, anche i maggiori volumi e i valori degli spread, più alti in inverno, giustificano una sessione dedicata. La stessa relazione tecnica che accompagnava il DL Bollette ipotizzava due servizi volumi/premi distinti: un baseload annuale a cui aggiungere un profilo invernale.

S 11. Osservazioni in merito alle modalità di calcolo del fabbisogno da approvvigionare tramite il servizio di liquidità

Si propone di assegnare due servizi distinti per volume, premio e durata: uno baseload annuale ed uno per i soli mesi invernali.